

Linee Guida 06 - Alleanze ad Alta Intensità Educativa

Q: Gli enti partecipanti alla coprogettazione delle Eduteche possono presentare domande all'interno delle Linee Guida?

A: Sì, un ente gestore delle eduteche può partecipare come partner di Progetto o come Responsabile di Progetto alle Linee Guida "06 – Alleanze ad Alta Intensità Educativa.

Q: È possibile presentare un'idea progettuale collegata ad altri servizi già esistenti? (Euteche o altri)

A: Sì, è possibile ma le attività sviluppate attraverso le Linee Guida devono essere chiaramente differenziate da quelle sviluppate attraverso altri finanziamenti

Q: C'è la possibilità di declinare l'idea progettuale su più aree di attività?

A: Sì, è possibile presentare Idee Progettuali che combinano attività afferenti ad aree diverse tra loro interconnesse, auspicabilmente in partenariati articolati.

Q: È possibile proporre tra le attività previste dalle Idee Progettuali la realizzazione di Centri Bambini e Famiglie? A quale area di attività afferiscono?

A: I requisiti gestionali e strutturali dei Centri Bambini e Famiglie sono definiti nella Legge Regionale 30 del 2023 e dettagliati nel documento "Disposizioni per la disciplina dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e gestionali dei servizi educativi per l'infanzia (art. 2, co. 6, L.R. n.30/2023)", allegato alla Delibera di Giunta Regionale del 10 Dicembre 2025, n. 3-1937. E' possibile presentare nelle Idee Progettuali attività configurate come Centri Bambini e Famiglie nell'area "Servizi ad Alta Intensità Educativa" se rispondenti ai requisiti definiti dalla Regione Piemonte.

Al riguardo si auspica che abbiano carattere di innovatività sia nelle metodologie sia nelle modalità di coinvolgimento dei destinatari di riferimento sia nell'organizzazione del servizio, in particolare per facilitare e promuovere una frequenza del Centro per almeno 15 ore alla settimana per le bambine e ai bambini partecipanti.

Q: Entro quale data è possibile trasmettere una Idea Progettuale?

A: È necessario trasmettere le Idee Progettuali entro e non oltre il 30/06/2029.



Q: Ci sono criteri di selezione in base alle aree territoriali?

A: Il territorio non è in sé un criterio di selezione, ma in termini di priorità di intervento è richiesto di considerare i dati territoriali relativi alla densità demografica per Circoscrizione della popolazione in fascia 06 in relazione al numero di posti disponibili per servizi educativi 06 anni e relativi tassi di occupazione e partecipazione (vedasi i dati del documento all'Allegato 4 delle Linee Guida "Il sistema di offerta 06 nella città di Torino: quadro di aggiornamento" di Fondazione E. Zancan)

Q: È possibile presentare più di una idea progettuale? E se sì, devono essere con il medesimo partenariato?

A: Si possono presentare più idee progettuali e anche in momenti diversi, non è vincolante né preferenziale la composizione del partenariato, rimanendo auspicabile la composizione di partenariati composti da enti con competenze fra loro eterogenee e complementari e considerando importante la territorialità degli enti – intesa come conoscenza storica, identitaria ed esperienziale propria degli enti proponenti in merito ai territori e ai contesti oggetto di Proposta Progettuale - .

Q: il personale che impegneremo nel lavoro diretto con i bambini e nella funzione di coordinamento dovrà avere tutti i requisiti ai sensi della Legge Regionale 30/2023 e delle relative disposizioni attuative?

A: Per i Servizi ad AIE il possesso del requisito dei titoli da parte del personale previsti dalla Normativa è necessario per ottenere l'autorizzazione al funzionamento per i servizi definiti nella LR 30/23.

Gli appoggi educativi integrati sono tipologie di attività con alti livelli di sperimentazione che potrebbero gradualmente eventualmente arrivare ad attivazioni di servizi autorizzabili ai sensi della LR 30/2023. Questo tema potrebbe essere oggetto di lavoro congiunto tra enti all'interno dello Spazio Progettazione.

Q: È possibile per un ente pubblico presentare una Idea Progettuale?

A: Sì, sia come capofila che come partner.

Q: È previsto un co-finanziamento da parte degli enti?

A: Non è previsto.

Q: considerata la misura sfidante, è previsto un sistema di valorizzazione del raggiungimento dei risultati previsti?

A: Sì, è previsto un meccanismo di riconoscimento del contributo legato al raggiungimento dei risultati di performance definiti nelle Proposte Progettuali. Il 70% verrà riconosciuto in ogni caso e il 30% sarà quota variabile (si veda All.3 delle Linee Guida).

Q: I materiali e le attrezzature previste per l'una tantum rimarranno in capo al partenariato?

A: Sì, rimangono perché l'intento è arricchire la dotazione delle organizzazioni proponenti perché queste possano prolungare la produzione di attività educative di qualità sui territori per la fascia 06 anni e per le famiglie;

Q: Lo spazio per svolgere le attività deve essere del proponente o dei partner o può essere affittato?

A: Gli spazi utilizzati per la realizzazione delle Proposte Progettuali possono non essere di proprietà dell'ente/partner ma è necessario che siano disponibili all'uso con apposito atto formale (ad es. concessione o locazione) per tutto il periodo delle attività previste nella Proposta Progettuale. Si auspica che siano in disponibilità per un periodo anche superiore per dare continuità alle azioni avviate attraverso le Linee Guida

Q: È possibile attivare un'Azione di valorizzazione educativa all'interno di una delle Eduteche già attive sul territorio cittadino?

A: Non è possibile presentare una proposta progettuale che comprenda attività riconducibili alle Azioni di Valorizzazione Educativa connesse a una delle Eduteche già esistenti: le Azioni di Valorizzazione Educativa possono solo essere proposte se connesse nella Proposta Progettuale ad almeno una delle altre attività direttamente sostenute dalle Linee Guida (Entry Point, Appoggi Educativi Integrati, Servizi ad Alta Intensità Educativa intesi come "nuove aperture di Spazi gioco, Centri Bambini e Famiglie e altri servizi ad Alta Intensità Educativa" -). Resta comunque auspicio della Fondazione che le azioni sviluppate nell'ambito delle Linee Guida possano progressivamente interconnettersi e valorizzare, in una logica di complementarità e integrazione, le realtà e i servizi già attivi sul territorio. In tale prospettiva, potranno eventualmente essere promossi raccordi e sinergie anche con le Eduteche e con altre progettualità territoriali, nel rispetto della specificità dei diversi interventi, evitando sovrapposizioni di finanziamento e garantendo una chiara definizione di ruoli, funzioni e ambiti di attività di ciascuna iniziativa.

Q: Il contributo può essere richiesto anche da servizi sanitari rivolti all'infanzia, ad esempio Servizi NPI? Si può chiedere contributo per acquisire collaborazioni professionali? È possibile acquisire Educatori Professionali, Logopedisti, TNPEE in collaborazione con ETS del territorio e istituti comprensivi?

A: È possibile presentare una Proposta Progettuale e ricevere e gestire l'eventuale contributo riconosciuto per lo svolgimento delle attività anche da parte di Enti Pubblici come Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere altri Enti pubblici attivi sul territorio della Città di Torino.

Le collaborazioni professionali utili al conseguimento delle finalità di innovazione e universalizzazione dell'offerta di servizi e opportunità educative delle Proposte Progettuali – ingaggiate direttamente dagli Enti Pubblici proponenti o da eventuali Enti Terzo Settore partner - sono certamente sostenibili dalle Linee Guida, mentre non saranno ritenuti finanziabili gli incarichi per professionisti attivati per rispondere a funzioni di assistenza, cura e follow up già previste nel profilo funzionale istituzionale degli Enti titolari della proposta progettuale.

Q: Nella formulazione dell'idea progettuale in partenariato è possibile che lo staff dell'entry point sia multi-ente e quindi superi il numero indicato di educatori/operatori? È apprezzata questa modalità o si preferisce che i "contenitori" siano gestiti separatamente dagli enti del partenariato?

A: È possibile che gli staff incaricati per le diverse tipologie di attività – compresa l'attività Entry Point – siano composti da operatori di enti diversi, nel rispetto dei massimali di contributo per attività indicati nelle Linee Guida pubblicate.

In linea generale si raccomanda agli Enti interessati di impostare gli incarichi lavorativi in modo da impiegare le singole risorse umane per il massimo monte ore possibile nell'ambito della Proposta Progettuale presentata a valere sulle Linee Guida, al fine di sostenere la fidelizzazione degli operatori al Progetto contrastando il rischio di turn over per la percezione di frammentazione che può emergere di fronte a incarichi per poche ore su diversi Progetti/servizi.

Q: È possibile prevedere come costo di progetto anche una quota di trasferimento diretto ai destinatari, intesi come adulti, mamme e nuclei?

A: Al momento non è prevista la possibilità di attuare trasferimenti diretti nei confronti dei destinatari, l'ipotesi progettuale potrà comunque venire messa all'Ordine del Giorno dello Spazio Progettazione.

Q: Se la progettualità prevede l'utilizzo di edifici pubblici, ad esempio di scuole, e un intervento di miglioramento degli ambienti, il rimborso da chi può essere richiesto? È meglio pensare a interventi con strumentazioni nuove o arredi?

Quando la Proposta Progettuale implichi l'utilizzo per le attività di locali/ambienti di proprietà di un Ente Pubblico, è necessario adottare specifiche procedure per il coinvolgimento degli enti proprietari degli immobili oggetto di lavori per l'adeguamento degli spazi?

A: La richiesta di contributo una tantum sarà erogata seguendo le stesse procedure della richiesta di contributo per l'operatività e la gestione della Proposta Progettuale. Sarà preferibile che i titolari d'uso o di proprietà degli spazi e dei contesti individuati come bersaglio di attività di adeguamento e allestimento degli spazi o dei contesti siano compresi nel partenariato e quindi corresponsabili della Proposta Progettuale – che dettaglierà le utilità e gli impieghi degli spazi e dei contesti citati - . Nel caso gli Enti pubblici o privati titolari d'uso o di proprietà non siano compresi nel partenariato corresponsabile della specifica Proposta Progettuale, sarà necessario stilare specifico Accordo per l'uso e la trasformazione dello spazio/contesto .

Q: Una Parrocchia può essere ente partner e quindi diretto gestore di quote di contributo assegnate e poi tramite il capofila?

A: Sì è possibile, tenendo conto di quanto riportato nel documento "Linee applicative del Regolamento per le attività istituzionali della Compagnia di San Paolo" (pubblicato sul sito di Fondazione Compagnia di San

Paolo): "Rivestono requisiti soggettivi di ammissibilità le tipologie di enti seguenti: [...] - enti religiosi di diversa natura giuridica, limitatamente alla realizzazione di iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente con riferimento ai settori rilevanti e con esclusione delle attività di carattere confessionale [...].".

Q: Un servizio ad alta intensità educativa, descritto come da box delle Linee Guida, può essere diffuso, ovvero le sue attività possono svolgersi a cavallo tra due sedi distinte ma con una unica programmazione e unico staff?

A: La possibilità non è esclusa ed è interessante dal punto di vista sperimentale, anche se va ricordato che i Servizi ad Alta Intensità Educativa verranno verificati fin dalla fase del Percorso di Accompagnamento per la loro autorizzabilità ai sensi della Normativa Regionale e Nazionale vigente (L.30/2023) – la realizzazione di un singolo servizio su più sedi può rendere più complesso il monitoraggio dei requisiti ai fini dell'Autorizzazione al funzionamento - .

Q: I CPIA possono essere soggetti responsabili di una Idea Progettuale e di una conseguente Proposta Progettuale anche in partenariato con altri Enti pubblici o privati?

A: I CPIA possono essere soggetti responsabili di una Idea Progettuale e di una conseguente Proposta Progettuale anche in partenariato con altri Enti pubblici o privati, nel rispetto della normativa che regola le procedure di trasparenza e di evidenza pubblica a cui devono rispondere gli Enti Pubblici in caso siano destinatari di contributi o finanziamenti che devono poi – in parte o in toto - redistribuire all'interno di un partenariato. I CPIA possono anche proporsi come Soggetti Responsabili per nome e per conto di Patti Educativi di Comunità già esistenti e formalizzati prima dell'invio dell'Idea Progettuale – in questi casi si raccomanda l'attenta e puntuale condivisione dell'Idea progettuale con tutto il partenariato perché sin dai Percorsi di accompagnamento saranno attivamente coinvolti tutti i componenti del Patto Educativo di Comunità - .

Q: Nelle Linee Guida in apposite tabelle vengono definite le quote di contributo massimo per le spese di "operatività" e un contributo una tantum per le spese di "ADEGUAMENTO SPAZI, ARREDI E ATTREZZATURE": per quanto sarà acquisito e costruito con il contributo una tantum, la soglia impostata fa riferimento a costi lordi?

A: Sì, sono costi che comprendono ogni onere e costo legato agli acquisti e alle forniture proposte.

Q: Per gli Enti che proporranno delle idee progettuali e che caricheranno in ROL una Proposta Progettuale sarà richiesta la partecipazione ai Percorsi di Accompagnamento e allo Spazio di Progettazione di profili specifici come ruoli o come funzioni/competenze?

A: Per ogni Idea o Proposta Progettuale sarà richiesta nel Percorso di Accompagnamento e nello Spazio Progettazione la presenza di almeno un profilo di Responsabile di Servizio specificamente incaricato per realizzare le attività di progettazione condivisa. Quando oltre al contributo per l'operatività l'organizzazione proponente intenda usufruire anche del contributo una tantum per adeguamenti spazi arredi e attrezzature è necessario che fin dall'avvio dei lavori di progettazione condivisa individui e coinvolga un Responsabile tecnico che possa supportare i percorsi con informazioni aggiornate e referenziate e che possa contribuire ai processi decisionali collettivi nel corso dei lavori di progettazione condivisa.

Allegato al Bando:

Titolo completo bando.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo